

# SCHEMA TECNICA

## AGGIORNAMENTO DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA NEL SEMIPERODO DI REGOLAZIONE 2020-2023. VALUTAZIONE DI IMPATTO DELLA REGOLAZIONE DELLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO E ORIENTAMENTI DELL'AUTORITÀ

287/2019/R/eel (\*)

Con il documento di consultazione 287/2019/R/eel, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) illustra i propri orientamenti sull'aggiornamento della regolazione della continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica per il semiperiodo 2020-2023, con particolare riferimento alle regolazioni premi-penalità della durata e del numero di interruzioni senza preavviso.

In particolare, il documento di consultazione 287/2019/R/eel presenta:

- **una Valutazione d'Impatto della Regolazione (VIR) della continuità del servizio.**

Sulla base dei dati disponibili dal 2000 al 2018, in sintesi, l'analisi mostra un miglioramento nel periodo 2000-2015 ma anche aree critiche: soprattutto nel biennio 2017-2018, dove i livelli di continuità del servizio sono peggiorati rispetto al biennio 2015-2016. Complessivamente, la regolazione sta dispiegando la propria efficacia: quindi, l'Autorità è intenzionata, da un lato, a confermare per il periodo 2020-2023 i livelli obiettivo per la durata e i livelli tendenziali per il numero delle interruzioni, nonché i meccanismi di premialità e penalizzazione della vigente regolazione. D'altro lato, però, l'Autorità, per assicurare la fruibilità e la diffusione del servizio di distribuzione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, intende introdurre una regola che riduca i premi all'impresa di distribuzione qualora una parte degli ambiti territoriali serviti sia oggetto di penalità per due anni consecutivi. Tale meccanismo, con penalizzazione crescente nel tempo, sarebbe applicato separatamente per la regolazione del numero e per la regolazione della durata a partire dal 2021.

- **gli orientamenti mirati alla riduzione dei divari di continuità del servizio nelle aree "critiche" attraverso interventi regolatori di tipo tradizionale.**

L'Autorità intende sviluppare una regolazione *ad-hoc* per gli ambiti territoriali critici per il solo numero di interruzioni (lunghe e brevi):

- 1) negli ambiti che hanno il *numero* interruzioni peggiore di oltre il 50% rispetto al livello applicabile al termine del semiperiodo 2016-2019, e che raggiungono l'obiettivo entro il 2023, i distributori avrebbero diritto a un premio addizionale *una tantum* (aggiuntivo rispetto ai recuperi di continuità in tali ambiti territoriali);
- 2) in alternativa, analoga regolazione speciale potrebbe essere applicata agli ambiti che hanno sia la *durata* sia il *numero* interruzioni peggiore di oltre il 50% rispetto al livello applicabile al termine del semiperiodo 2016-2019, e che raggiungono entrambi gli obiettivi entro il 2023.

In entrambi i casi la regolazione speciale prevedrebbe la riduzione dei premi o l'applicazione di penalità addizionali in caso di mancato raggiungimento dei livelli obiettivo applicabili entro il 2023.

- **gli orientamenti mirati alla riduzione dei divari di continuità del servizio nelle aree "critiche" attraverso "esperimenti regolatori".**

L'Autorità intende sviluppare nuovi strumenti regolatori che responsabilizzano maggiormente gli operatori: le imprese di distribuzione potranno presentare proposte di sperimentazione, anche in deroga a specifici punti dell'attuale regolazione della continuità del servizio, che l'Autorità potrà eventualmente approvare se:

- a) *innovative*, ovvero promuovano il ricorso all'innovazione tecnologica per migliorare il servizio ai clienti;
- b) *riferite a periodi e ambiti territoriali circoscritti*;
- c) mirate a *rimuovere gli ostacoli ad ottenere un miglioramento superiore* a quello che si otterrebbe senza le deroghe richieste; in ogni caso, tali proposte di "regolazione mirata" non devono ledere né il principio di protezione dei consumatori, né quello di non discriminazione tra gli utenti della rete;
- d) identificano un *obiettivo di miglioramento della qualità (non peggiore di quello già definito dall'Autorità per il 2023)* che l'impresa distributrice si impegna a raggiungere, a fronte del mancato raggiungimento del quale l'impresa rinuncerà alle forme di premialità e verserà le eventuali penalità che avrebbe altresì conseguito nel periodo in assenza della deroga.

- **gli orientamenti mirati al contenimento degli effetti dell'aumento eccezionale del numero di fulminazioni al suolo.**

L'Autorità è interessata ad acquisire maggiori elementi quantitativi sulle cause del significativo aumento del numero di interruzioni brevi (comprese tra un secondo e tre minuti), quali l'aumento eccezionale delle fulminazioni al suolo (in particolare nel 2018 rispetto al biennio 2016-2017).

Sulla base delle risultanze delle analisi che ne seguiranno, l'Autorità valuterà la sussistenza di eventuali presupposti per un aggiornamento della regolazione premi-penalità del numero di interruzioni, fermi restando i livelli obiettivo fissati dal "Testo Integrato della Regolazione output-based dei Servizi di Distribuzione e Misura dell'energia elettrica" (TIQE), che dovranno essere raggiunti entro il 2023. In alternativa, potrebbero essere stabiliti, per il periodo 2020-2023:

- a) l'introduzione di una sterilizzazione del numero delle interruzioni brevi, su base statistica (similmente a quanto già avviene per i "Periodi di Condizioni Perturbate - PCP");
- b) l'utilizzo del minor valore tra il numero interruzioni brevi del biennio 2014-2015 (media biennale) ed il numero di interruzioni brevi (media biennale) dell'anno in esame in caso di elevata presenza di fulminazioni al suolo.

- **alcune opzioni di regolazione mirate al riequilibrio del Fondo per Eventi Eccezionali.**

Dal 2009, i rimborsi per mancato rispetto degli standard di durata massima dovute a condizioni di forza maggiore sono a carico del "Fondo per Eventi Eccezionali", il quale registra un debito crescente per l'intensificarsi della frequenza e della severità dei fenomeni meteorologici estremi.

Per pervenire ad un equilibrio tra le entrate e le uscite, l'Autorità potrebbe adottare alcune delle seguenti iniziative, o una combinazione di esse:

- a) fissare un tetto massimo all'indennizzo per un utente MT a carico del Fondo, pari orientativamente al doppio della sua spesa annua storica per il trasporto e comunque non superiore a 40.000€;
- b) aumentare le contribuzioni al Fondo a carico delle imprese distributrici e Terna;
- c) limitare ad uno, anziché due, il numero massimo di indennizzi a favore del medesimo utente;
- d) utilizzare per gli utenti MT la potenza effettivamente interrotta, oppure il valore medio della settimana precedente; tale soluzione potrebbe essere adottata anche per gli utenti BT con potenza disponibile superiore a 100 kW;
- e) utilizzare parte del *Fondo utenti MT* alimentato dal Corrispettivo tariffario specifico (CTS) versato dai clienti MT che non hanno ancora adeguato i propri impianti interni.

Attraverso la consultazione l'Autorità intende inoltre verificare se confermare, rinviare al periodo regolatorio che inizierà il 1° gennaio 2024 o eventualmente annullare la decisione di abbassare (con effetto dal 1° gennaio 2020) da 12 a 8 ore dello *standard* sulla durata massima delle interruzioni per gli utenti BT serviti in ambiti in bassa concentrazione. Come soluzione alternativa dal 2020, in presenza di uno standard unico nazionale a 8 ore, l'Autorità potrebbe prevedere uno standard di 12 ore nei Comuni situati ad oltre 1.000 sul livello del mare, indipendentemente dal grado di concentrazione.

- **gli orientamenti finalizzati a rafforzare le pubblicazioni comparative delle interruzioni, e di utilizzo del Fondo Utenti MT.**

Per migliorare la trasparenza e la valutazione da parte dei consumatori ed altri soggetti interessati, l'Autorità intende:

- a) introdurre l'obbligo per i distributori di attivare una specifica sezione del loro sito internet con i principali dati di qualità del servizio e dei relativi effetti economici;
- b) estendere anche ai buchi di tensione le proprie pubblicazioni comparative delle interruzioni (attualmente riferite alla continuità, durata e numero di interruzioni).

Inoltre, l'Autorità intende utilizzare parte del *Fondo Utenti MT* per:

- a) finanziare gli incentivi di incremento della robustezza delle reti di distribuzione;
- b) ridurre il debito del *Fondo Eventi Eccezionali*.

- **gli orientamenti volti ad aggiornare le regole di registrazione delle interruzioni del servizio elettrico.**

A seguito di recenti controlli tecnici effettuati presso imprese distributrici di minore dimensione, sono emerse non conformità nella registrazione delle interruzioni dovute anche ad una non corretta interpretazione di alcune disposizioni.

Pertanto, l'Autorità intende formulare con maggiore chiarezza alcuni passaggi del TIQE e delle *Istruzioni tecniche* (utili alle imprese distributrici per verificare se il proprio *modus operandi* sia conforme alle disposizioni del TIQE relative alla registrazione e documentazione delle interruzioni), al fine di evitare possibili contenziosi.

L'Autorità intende rendere efficaci detti aggiornamenti a partire dai controlli tecnici che verranno effettuati dal 2021 sui dati di continuità del servizio relativi al 2020.

- **gli orientamenti in materia di osservabilità dei flussi di potenza e dello stato delle risorse diffuse sulle reti MT, nonché in materia di regolazione della tensione delle reti MT.**

Riguardo alle funzionalità innovative delle reti di distribuzione nelle aree ad elevata penetrazione della generazione distribuita a fonte rinnovabile, l'Autorità:

- a) non intende rinnovare per il semiperiodo 2020-2023 tale regolazione sperimentale incentivante riguardo all'osservabilità dei flussi di potenza e allo stato delle risorse diffuse sulle reti MT;
- b) intende mantenere gli incentivi *output-based* per quanto concerne la funzionalità "smart" di regolazione della tensione delle reti di distribuzione MT REGV-1;
- c) non intende confermare gli incentivi relativi alla funzionalità REGV-2.

Il documento di consultazione 287/2019/R/eel è completato da apposite sezioni di appendice con approfondimenti su: il quadro normativo riguardante la regolazione *output based* del servizio di distribuzione dell'energia elettrica, dati quantitativi sulla continuità del servizio, un *focus* sulla durata delle interruzioni negli ambiti in alta concentrazione, l'aggiornamento delle regole di registrazione delle interruzioni, le regole della qualità del servizio applicabili ai Sistemi di Distribuzione Chiusi (SDC).

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il 6 settembre 2019.

(\*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento